

Newsletter n° 22 - 22 novembre 2012

Qualifica degli operatori e relativo iter parlamentare.

Siamo davvero lieti di comunicarvi che il disegno di legge recante modifica dell'articolo 182 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, già assegnato alla VII Commissione in sede referente, e poi passato all'Aula, è stato nuovamente assegnato alla Commissione Cultura in sede deliberante.

Disegni di legge, nuova assegnazione

*7ª Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali
in sede deliberante*

sen. Marcucci Andrea ed altri

Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di professioni dei beni culturali (2794)

previ pareri delle Commissioni 1° (Affari Costituzionali), 2° (Giustizia), 5° (Bilancio), 13° (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14° (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali

Già assegnato, in sede referente, alla 7ª Commissione permanente(Pubb. istruz.)

(assegnato in data 20/11/2012);

*7ª Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali
in sede deliberante*

Modifica della disciplina transitoria del conseguimento delle qualifiche professionali di restauratore di beni culturali e di collaboratore restauratore di beni culturali (2997)

previ pareri delle Commissioni 1° (Affari Costituzionali), 5° (Bilancio), Commissione parlamentare questioni regionali

Già assegnato, in sede referente, alla 7ª Commissione permanente(Pubb. istruz.)

(assegnato in data 20/11/2012).

Estratto da:

http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=Resaula&leg=16&id=00686331&part=doc_dc&parse=no

Ciò significa che il ddl sarà approvato nell'ambito della Commissione stessa, e non più dall'Assemblea Parlamentare.

La notizia è davvero importante e testimonia la fattiva volontà di arrivare ad una approvazione in tempi brevi, come da noi richiesto - direttamente e pubblicamente- agli esponenti politici ed istituzionali in occasione del [dibattito pubblico](#) tenutosi i primi del mese al salone dell'arte e del restauro di Firenze.

Il presidente

Andrea Cipriani